



Università di Napoli Federico II
Gulu University of Uganda

GULU-NAP

**PROGETTO DI COOPERAZIONE TRA LA UNIVERSITA' DI GULU IN UGANDA E L'
UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II**

RISULTATI RAGGIUNTI ALL' OTTOBRE 2012

Strutture didattiche realizzate

- Nel 2004 è stato fatto il recupero strutturale di una ala in rovina dell' Ospedale Regionale di Gulu. Sono state realizzate 3 aule, un'aula multimediale, la biblioteca, un grande laboratorio di biochimica-fisiologia, una sala settoria, studi ed uffici.
- La successiva adeguata collocazione delle strutture didattiche è stata realizzata costruendo un grande edificio , inaugurato il 23 Gennaio 2010 dall'Ambasciatore Italiano in Uganda. La struttura, denominata '*Italian Block*' si sviluppa su tre piani con 9 aule, vari laboratori ed una biblioteca.
- Sono stati riabilitati e sviluppati i reparti clinici e diagnostici dell' Ospedale Regionale di Gulu, mentre al St. Mary's Hospital di Lacor è stata realizzata una nuova sede per il Campus Universitario, mediante un finanziamento della CEI.
- Mediante un convenzione pubblico-privato è stato costruita, nella prossimità dell' ospedale, una Casa dello Studente di 5 piani con più di 150 posti letto.

Attrezzature per gli studenti

Il Progetto GULU-NAP ha permesso di acquisire :

- Attrezzature di sala settoria con manichini e scheletri in resina
- Undici cadaveri/anno preparati in formalina per la pratica settoria
- Un laboratorio di Fisiologia e Biochimica dotato di banchi, apparecchiature semplici complesse, materiali di consumo
- Un laboratorio di Microbiologia, completamente dotato di microscopi, incubatori, centrifughe ecc, pronto anche alla biologia molecolare
- Due Aule Multimediali dotate, ciascuna, di 25 Workstation in rete , finanziate dalla Provincia di Napoli
- Un grande biblioteca con una 'Banca di Libri' con 60 copie dei manuali di studio, da concedere in prestito agli studenti.

Una Facoltà di Medicina tutta Ugandese

- E' stata sviluppata, nel tempo, una Facoltà autonoma di Medicina, tutta ugandese, composta da circa 30 docenti. Il Progetto GULUNAP ed, in seguito la Cooperazione Italiana, hanno permesso

la formazione specialistica (Master) di circa 12 giovani laureati in medicina, per posizionarli nella funzione di Lettori nella nuova Facoltà. Sono stati anche realizzati 3 cicli di Ph.D.

- La presenza di una consolidata Facoltà di Medicina in Uganda ha attratto dal 2011 una serie di prestigiosi partner internazionali (USA, Canada, UK, Danimarca, Germania, Svezia).

Gli Studenti

Mediante un Concorso Nazionale sono stati ammessi, dal 2004 da 50 a 60 studenti per anno con Borse di Studio del Governo Ugandese + 10-20/anno con supporti di agenzie, ONG e privati.

- Nel 2010 la Facoltà di Medicina dell'Università di Gulu ha contato:
 - 374 Studenti (85% con Borse di studio del Governo Ugandese)
- L'85% degli studenti ha superato tutti gli esami del Corso di Medicina con risultati giudicati ottimi; la qualità della formazione ottenuta dagli studenti è stata giudicata, da commissioni internazionali, *'di livello internazionale'*.
- Gli studenti hanno ideato e prodotto il **'Gulu Medical Journal'** attualmente alla 6° edizione ed hanno organizzato il primo Congresso Internazionale di Salute Mentale in Uganda.

Ruolo della Cooperazione Italiana

La Cooperazione Italiana, ha dato, fin dal 2003, un determinante sostegno finanziario con un fondo di contropartita che ha permesso di fondare la Facoltà. La Cooperazione Italiana ha sviluppato per gli anni 2007-2009 un piano integrato per il sostegno della Facoltà di Medicina attraverso il rafforzamento dei due teaching hospitals di Gulu e Lacor e dei distretti sanitari di Amuru e Gulu.

Per la Facoltà di Medicina il piano ha previsto l'ampliamento della biblioteca, il rafforzamento della rete internet, l'attrezzatura di laboratori didattici e di ricerca, un piano di finanziamento delle attività di ricerca degli studenti per la tesi, un piano di sostegno delle attività pratiche condotte dagli studenti nel territorio di Gulu. Sono state, infine, rese disponibili le risorse per poter formare altri 9 giovani assistenti al grado di Master per formarsi come Lettori Universitari.

I NUOVI MEDICI LAUREATI DAL 2010 AL 2012

Nel gennaio 2010 si sono laureati in Medicina i primi 46 "pionieri" dei 52 iscritti alla Facoltà che ha avuto inizio nel 2004. Nel gennaio 2011 ancora 50 studenti (dei 60 che hanno iniziato nel 2005), hanno ottenuto la Laurea in Medicina e Chirurgia. Nel gennaio 2012 si sono laureati in Medicina 55 studenti su 64 che si sono iscritti nel 2006.

Ad oggi la collaborazione GULUNAP ha prodotto 151 nuovi medici in una regione dell'Uganda che, quando il progetto è stato concepito nel 2003, aveva meno di 30 medici in tutta la regione.

La produttività della Facoltà di Medicina e Chirurgia è stata ottima, 151 studenti su 176 (86%) hanno raggiunto la laurea a tempo debito. Questo obiettivo è stato raggiunto senza ridurre la qualità delle loro prestazioni, accertate e controllate da una Commissione Nazionale.

Classe di Laurea 2010 - I PIONIERI

Tutti i 46 'pionieri' hanno completato l'anno di tirocinio post laurea: questi si sono stabiliti in tutta l'Uganda. La sensazione generale che abbiamo ricevuto è che il loro impegno e competenza è stato molto apprezzato.

Quattordici di questi stanno ora frequentando i Master post-doc in diverse specialità mediche a Makerere, a Mbarara e a Mbale in Uganda.

Sette sono impegnati nei servizi di pianificazione familiare e di salute pubblica in tutto il paese.

Cinque hanno trovato opportunità di lavoro a Kampala. Tre si sono trasferiti in Kenya, due in Sudan e uno in Egitto per il Master.

Quindici lavorano in distretti sanitari per tutto il paese con piena responsabilità per l'assistenza primaria e secondaria.

Due giovani medici hanno fondato una Scuola per Ostetriche ed Infermiere a Kitgum.

Classe di Laurea 2011: I successivi.

Dei 50 laureati solo 3, fino ad oggi, sono riusciti a frequentare un Master post-doc. Tre si sono trasferiti in Sudan e uno in Ruanda. Nove lavorano a Kampala e dintorni, gli altri 35 sono impegnati in tutto il paese, con diversi gradi di responsabilità. Sette nuovi medici sono impiegati al St.Mary's Hospital Lacor nel distretto di Gulu.

Classe di Laurea 2012

Tutti i 55 laureati sono attualmente impegnati nel tirocinio in Medicina, Chirurgia, Pediatria e Medicina Interna. Quattro di essi presso il Mulago Hospital di Kampala, e gli altri si sono distribuiti in tutto il paese.

CONCLUSIONI

La Facoltà di Medicina dell'Università di Gulu, avviata e sostenuta dal progetto di collaborazione Italia-Uganda GULUNAP, ha prodotto, dalla sua nascita nel 2004, già 151 Medici. La stragrande maggioranza di essi sono attualmente occupati in tutto il paese. Pochi si sono trasferiti nei paesi vicini caratterizzati da una drammatica carenza di medici. Nessuno è andato oltremare.

Venticinque sono nella zona di Kampala, dove la maggior parte di loro è entrata in un programma di Master post doc. L'Università di Gulu ha servito l'intero paese ugandese.

PROSPETTIVE

1. Allo scopo di inserire almeno parte dei nuovi laureati nelle strutture del Nord Uganda vi è una forte necessità di offrire Corsi di Master Post-Doc a Gulu.
2. Le ONG, le Agenzie Internazionali ed i settori privati offrono molte opportunità di lavoro troppo attraenti rispetto al settore pubblico, che rimane ancora in parte deprivato di queste nuove risorse umane.
3. La maggior parte dei medici assunti da Ospedali e Distretti nel Sistema Sanitario Nazionale si assume la piena responsabilità di una assistenza sanitaria completa.
4. Pochi medici si sono trasferiti nei paesi limitrofi, in cui vi è una grave carenza di personale medico.
5. C'è un bisogno diffuso di restare in contatto con la facoltà 'madre' di Medicina di Gulu.
6. Tra i diversi medici che a breve conseguiranno il Master, vi è un'ampia scelta per sostenere e rinnovare la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Gulu.

Prospettive per il futuro

La Facoltà di Medicina di Gulu sta procedendo ad un ritmo incalzante e, per molti aspetti, inatteso e già costituisce una presenza significativa in Uganda.

Gli studenti sono la risorsa più preziosa con il loro entusiasmo, ma anche la coorte dei docenti si sta

rafforzando notevolmente. Il futuro prossimo dipende ancora molto dalla collaborazione italiana sia sul piano della metodologia didattica sia sul piano più vastamente culturale ed organizzativo. Infatti ormai è giunta la fase di sviluppare strutture di ricerca e Dipartimenti che possano condurre una attività scientifica significativa attraendo risorse .

Si rende dunque necessaria una previsione di continuità dell'impegno formativo post- laurea, dal momento che tutti i laureati che vorranno ottenere una specializzazione dovranno abbandonare il Nord Uganda per recarsi nelle città del Sud. Questo è causa di un drammatico drenaggio di risorse umane qualificate, per ottenere le quali è stato messo in opera l'intero progetto.

Nell'ambito di GULU-NAP MEDICINA si sta programmando lo sviluppo di una fase di formazione post- laurea attivando master triennali (Specializzazioni) nei settori prioritari della medicina. Già in opera è un percorso di specializzazione in Chirurgia.

Documentazione

Una più ampia e dettagliata descrizione delle attività svolte dal Progetto GULU-NAP MEDICINA è disponibile sulla pagina web: < <http://www.gulunap.unina.it> >.

NOTA DELL' AMBASCIATORE BALLERO AI MAF ITALIA- KAMPALA

Il progetto di sostegno alla fondazione ed allo sviluppo di una Facoltà di Medicina nel Nord Uganda, nella città di Gulu' denominato 'GULUNAP' è sorto per offrire una risposta di pace alla terribile guerra fratricida ventennale che ha sconvolto il Nord Uganda.

Il Progetto GULUNAP ha raggiunto, in circa 7 anni, risultati del tutto insperati : al gennaio 2012 si sono già laureati 151 nuovi medici che operano in ogni regione del paese con grande impegno.

Ritengo che il progetto GULUNAP ha avuto un importante impatto sulla città di Gulu e sulla regione devastata dalla guerra.

Pertanto ritengo che il Progetto abbia raggiunto un elevato significato umanitario ben oltre lo specifico contributo all'alta formazione per i seguenti motivi :

- Il progetto è iniziato nel pieno delle difficili situazione di insicurezza e di guerra
- Non è stato caratterizzato da 'donazioni' o 'missioni di esperti', bensì da una crescita paritetica tra personale italiano e personale ugandese
- Il progetto ha creato una struttura autonoma che non dipende più dall'aiuto italiano
- Il progetto è stato caratterizzato dalla scelta di mettere al centro il servizio alla Comunità e non la specialità medica

I giovani medici stanno dimostrando attaccamento ed impegno verso le loro comunità e , almeno per ora, nessuno ha lasciato il paese (contro circa il 60% dei laureati in altre facoltà mediche africane).

Da una nota al Ministero degli Esteri :

Essa cooperazione italiana e' riuscita a portare un'intera regione dal livello di precaria sussistenza

all'attuale soglia di ricostruzione ed alla concreta speranza di un futuro migliore, realizzando il sogno principale di ogni politica di aiuto allo sviluppo - e tanto raramente raggiunto - quello cioe' di rendere autosufficienti i soggetti aiutati; si comincia perfino ad ipotizzare un programma di 'conservazione' (ivi compresa la manutenzione) dei risultati raggiunti, che costituirebbe un salto di qualita' finora impensabile.